

Regolamento per la prova finale per la Laurea in Fisica

Per il conseguimento della Laurea in Fisica non è previsto lo svolgimento di una tesi di Laurea, ma è previsto lo svolgimento di un'attività di approfondimento personale di argomenti inerenti il Corso di Laurea, sotto la guida di un relatore, e la scrittura di un elaborato concernente tale attività. L'attività di approfondimento non richiede necessariamente un contributo originale dello studente e può avere indistintamente carattere di approfondimento di riferimenti bibliografici, di studio o creazione di modelli, o di preparazione, acquisizione o analisi di misure sperimentali.

Come da regolamento a tale attività sono attribuiti 6 CFU, e indicativamente richiede un tempo di svolgimento di 4-6 settimane dedicate, includendo la stesura dell'elaborato.

Può assumere ruolo di relatore interno:

1. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato) che sia afferente a un Dipartimento della Scuola di Scienze;
2. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato), afferente a uno degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, purché appartenga a uno dei settori scientifico disciplinari dell'Area 02 - Scienze fisiche.
3. personale strutturato in un ruolo di ricerca presso ente di ricerca convenzionato che abbia un incarico di insegnamento in uno dei tre corsi incardinati nel CCD;
4. personale strutturato in un ruolo di ricerca presso ente di ricerca convenzionato ove l'accordo di collaborazione lo preveda.

Può assumere ruolo di relatore esterno:

1. personale strutturato appartenente ad aziende o altri atenei o enti di ricerca che non appartenga al CCD. In questo caso lo studente, sulla base dell'argomento della tesi, dovrà proporre un relatore interno. Sarà cura della Commissione lauree nominare il relatore interno nel caso lo studente non riesca a trovarlo.
2. un docente o ricercatore (a tempo determinato o indeterminato) che appartenga all'Ateneo ma non a un Dipartimento afferente alla Scuola di Scienze né a uno dei settori scientifico disciplinari dell'Area 02 - Scienze fisiche. Anche in questo caso andrà individuato un relatore interno.

La presenza di un correlatore non è necessaria, tuttavia qualora lo si ritenesse opportuno per aspetti organizzativi, il ruolo di correlatore può essere assunto da:

- persone abilitate al ruolo di relatore,
- personale strutturato in enti di ricerca o aziende esterne,
- personale con contratti di ricerca post-dottorato, studenti del Dottorato in Fisica e Astronomia, assegnisti di ricerca o borsisti dell'Ateneo, di altri Atenei, di Enti di Ricerca.

Per sostenere la prova finale è necessario:

- presentare la domanda di conseguimento del titolo nelle tempistiche riportate (per info si veda <https://www.unimib.it/servizi/servizi-segreteria/laurearsi/scienze>)
- compilare la dichiarazione relativa al titolo di tesi definitivo da segreterie online e inviarne una copia nei termini previsti in allegato a segr.studenti.scienze@unimib.it tramite la mail di campus.
- inviare all'indirizzo didattica.fisica@unimib.it un riassunto di massimo 2 pagine, sia in lingua italiana che in lingua inglese, nelle tempistiche riportate alla pagina web ove si trova anche il calendario delle sessioni di laurea.

- inviare all'indirizzo didattica.fisica@unimib.it l'elaborato **firmato dal relatore** sulla prima pagina almeno 7 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.
- La tabella sinottica con le date delle sessioni di laurea e le scadenze da rispettare per accedere a tali sessioni e riportata al link: <https://www.fisica.unimib.it/it/didattica/sessioni-laurea>

Per informazioni relative al conseguimento titolo (es.: cambio titolo, verifica esami, proroga per la fine degli esami etc...) rivolgersi all'ufficio gestione carriere (segr.studenti.scienze@unimib.it).

Commissione per la prova finale

La commissione è costituita da almeno 5 commissari, in accordo con il regolamento didattico di Ateneo, art. 26. I componenti della commissione devono soddisfare le condizioni per ricoprire il ruolo di relatore, oppure essere esperti esterni riconosciuti cultori della materia secondo l'elenco predisposto ed approvato dal CCD, oppure dipendenti di enti di ricerca convenzionati ove l'accordo di collaborazione lo preveda.

Sarà cura dei relatori interni comunicare le tempistiche ai relatori esterni e fornire il loro nominativo alla segreteria se essi accettano di essere presenti alla seduta di laurea o come componenti esterni in commissione o come componenti aggregati. Il nominativo dovrà essere fornito alla segreteria almeno quindici giorni prima della data della seduta di laurea.

Gli eventuali correlatori possono partecipare alla seduta come componenti aggregati in modo informale. Sarà cura dei relatori interni comunicare ai correlatori le tempistiche della convocazione della seduta di laurea.

Nel caso i relatori esterni e i correlatori fossero impossibilitati a partecipare, possono inviare il loro giudizio sul laureando al relatore interno.

I componenti aggregati partecipano attivamente all'audizione dei laureandi e partecipano alla discussione a porte chiuse volta alla valutazione del loro laureando.

Svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione orale dell'attività svolta di fronte alla commissione con l'ausilio di una presentazione, in un tempo di 10 minuti, seguita da una sessione di domande, da parte dei componenti della commissione.

Valutazione della prova finale e voto di laurea

I criteri per l'attribuzione del voto di laurea sono i seguenti:

- All'attività oggetto della prova di laurea è attribuito un punteggio da 0 a 5, così determinato:
 - da 0 a 3 punti, con passo 0.25, attribuiti dal relatore
 - da 0 a 2 punti, con passo 0.25, attribuiti dalla commissione

I punteggi sono attribuiti valutando la qualità del lavoro svolto e dell'elaborato, la comprensione degli argomenti trattati e, per il punteggio attribuito dalla commissione, la chiarezza nella presentazione. Il Relatore, in caso di assenza, provvederà a far pervenire il punteggio per il suo candidato al Presidente che lo comunicherà alla commissione al momento della discussione per i voti finali.

- Viene assegnato 1 punto agli studenti che si laureano entro la durata del corso di studi, ovvero entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo al terzo anno dall'immatricolazione. Il punto viene assegnato anche agli studenti che si laureano 6 mesi dopo lo scadere della fine dell'anno accademico per cui sarebbero in corso se hanno effettuato un soggiorno all'estero documentato (con esami sostenuti).

c) Viene considerata la media, ponderata sul numero di crediti, dell'esito degli esami.

Il punteggio finale viene determinato come somma dei punti in a), b) e c) **senza arrotondamenti**.

Qualora tale numero risulti inferiore a 110, il voto di laurea è determinato arrotondando tale numero all'intero più vicino (considerando l'arrotondamento all'intero superiore qualora la parte decimale sia 0.500). In questo caso non è prevista l'attribuzione della lode.

Qualora il punteggio somma dei punti in a), b) e c), **senza arrotondamenti**, risulti superiore o uguale a 110, il voto di laurea è 110 e la commissione valuta l'attribuzione della lode, che richiede il consenso unanime dei componenti effettivi della commissione (con l'esclusione dei componenti aggregati). Se il punteggio totale è minore di 112, si richiede almeno una lode negli esami di profitto per poter attribuire la lode.

La commissione che per casi specifici ritenesse opportuno discostarsi da quanto indicato in questo regolamento per l'attribuzione del voto di laurea, dovrà riportarne la motivazione, attraverso il suo presidente, in CCD.